VareseNews

La langa del Barolo

Pubblicato: Giovedì 10 Ottobre 2019

Un viaggio nei borghi e tra i vigneti del Barolo.

Il consorzio turistico Langhe e Roero propone una serie di percorsi alla scoperta delle terre del Piemonte dove, grazie a tradizione e maestria, nascono alcuni dei **vini più amati e rinomati d'Italia e non solo**.

Tra queste, segnaliamo, **l'itinerario alla scoperta della Langa del Barolo**, vino a Denominazione di origine controllata e garantita, tra i più celebri al mondo. La prima delimitazione delle terre del Barolo risale al **31 agosto 1933** e comprende i territori di: Barolo, Castiglione Falletto e Serralunga d'Alba e parte dei territori dei comuni di La Morra, Monforte d'Alba, Roddi, Verduno, Cherasco, Diano d'Alba, Novello e Grinzane Cavour in provincia di Cuneo. Il Barolo, da uve di nebbiolo, richiede un invecchiamento di almeno 38 mesi e vanta una tradizione e una storia davvero unica.

LA LANGA DEL BAROLO *

> Prima tappa **Roddi**, con il suo castello sede di Corsi di Cucina e l'Università dei Cani da Tartufo. Percorrendo la valle del Tanaro ci si sposta a **Verduno**, per una sosta alla Bottega del Vino e un primo sguardo dal Belvedere. Ma il mare di vigneti si ammira da **La Morra**, tipico borgo langarolo, arricchito da alcuni gioielli del Barocco piemontese. Ripartiti, vi suggeriamo una breve deviazione verso la Cappella del Barolo, i cui colori spiccano tra le vigne.
> Poi si risale a **Barolo**, dove ci accoglie l'imponente Castello Falletti, sede del Museo del Vino e dell'Enoteca Regionale. Passeggiando in centro non perdetevi il curioso Museo dei Cavatappi! Ancora in auto, direzione **Monforte**, per godere del borgo e del suo Auditorium a cielo aperto. Per completare, non possono mancare **Serralunga**, con la sua fortezza trecentesca, e **Grinzane Cavour**, sede della prima Enoteca Regionale Piemontese, oggi bene Unesco
>
> ** dal sito Langheroero.it*

LEGGI ANCHE – L'anello del prosecco superiore

di turismo@varesenews.it